

«Summerlife», per i ragazzi sarà un ritorno alla vita reale

La Fom avrebbe dovuto partire a fine marzo con il lancio della proposta dell'oratorio estivo 2020. Aveva preparato praticamente tutto. Era pronta alla solita estate. E invece sarà un'estate diversa, inedita, ma vissuta con lo stesso spirito di servizio, con lo stesso intento educativo e la stessa passione. Dopo il confronto in Odielle (Oratori diocesani lombarde), il coordinamento degli oratori della Lombardia, è stato deciso insieme di scrivere e presentare la nuova proposta educativa «Summerlife - Per fare nuove tutte le cose». Questa esperienza riconnetterà i ragazzi con la vita e con la realtà, riscoprendo il territorio da cui si è stati lontani e occupando piccoli luoghi diffusi, da connettere insieme riscoprendone la bellezza. La rete sociale da costruire attraverso alleanze significative e scelte

condivise, testimonierà ai ragazzi l'importanza del prendersi cura gli uni degli altri, soprattutto nei momenti più difficili. Bambini, preadolescenti e adolescenti saranno chiamati a riappropriarsi dei luoghi, dei colori, dei valori, delle relazioni, della vita della propria città, del proprio paese. Ci si eserciterà ogni giorno a rispettare le nuove norme igienico-sanitarie e il distanziamento sociale, come opportunità per riscoprire il senso più profondo dei legami, delle relazioni e della responsabilità. Nel concreto, saranno gli spazi e i luoghi del territorio che faranno vivere belle storie, richiamando le attenzioni significative e recuperando

La proposta educativa è condivisa con le altre diocesi lombarde. Una rete sociale da costruire coinvolgendo anche la comunità adulta

dimensioni umane fondamentali per crescere e maturare. Dentro nuove alleanze e nel contesto educativo che si riuscirà a realizzare e a proporre, l'oratorio farà la sua parte, con uno stile educativo unico che non si dimentica di proporre il Vangelo, soprattutto attraverso la dimensione della testimonianza, del racconto di sé e del servizio gratuito. L'impegno di tanti volontari, l'adesione di tanti giovani e adulti, allenatori, insegnanti, genitori, educatori, studenti universitari, renderà possibile quello che può sembrare se non impossibile almeno difficilissimo. Un elemento chiave della proposta Summerlife è la

speranza. Aiutare i ragazzi a riappropriarsi della vita e degli spazi, dei tempi e della bellezza delle relazioni nella prossima estate sarà un forte segnale di speranza per tutti. Vuol dire che la comunità adulta - coinvolgendo in prima persona giovani, volontari, istituzioni, mamme, papà, insegnanti, allenatori, eccetera - fa la scelta di farsi carico dei più piccoli e di non lasciare «isolato» nessuno, neppure chi ha la responsabilità delle decisioni e delle procedure. Il sottotitolo «Per fare nuove tutte le cose», tratto dal versetto 5 dell'Apocalisse al capitolo 21 indica che è nel legame forte con Gesù che troviamo la forza per affrontare l'inedito e forse anche l'incerto, sapendo che non siamo noi i protagonisti assoluti di quanto riusciremo a fare, ma c'è Chi è capace di trasformare ogni cosa rendendola nuova.

dal 4 giugno su Zoom

Parte il percorso formativo Fom

La Fondazione oratori milanesi accetta la sfida dell'inedito e assume uno dei compiti che la proposta regionale dell'Estate Ragazzi Summerlife affida alle singole Diocesi, cioè la formazione degli operatori e dei volontari che si metteranno al servizio dei ragazzi. Il nuovo percorso formativo, che avrà come riferimento il sito www.oramiformo.it, si chiama «New edition», facendo riferimento alle novità che coinvolgeranno gli oratori alla riapertura. Il primo incontro online si terrà giovedì 4 giugno alle ore 21 (accesso su Zoom alle ore 20.45) con don Stefano Guidi. Sarà il direttore della Fom a presentare le

modalità tecnico-operative per realizzare le attività in oratorio «in presenza», in base ai protocolli e alle norme di Regione Lombardia. Sono previsti in tutto cinque webinar alla presenza di esperti come il virologo Fabrizio Pregliasco (8 giugno) e lo psicoterapeuta Alberto Pellai (15 giugno). La formazione prevede la presentazione nel dettaglio della proposta Summerlife (12 giugno) e un approfondimento sul tema dell'inclusione, rispettando le norme di sicurezza e il percorso educativo dell'Estate Ragazzi (18 giugno). Informazioni su www.chiesadimilano.it/pgfom. Iscrizioni su www.oramiformo.it.

Ascoltare quel «tocco» del Signore che chiama ed essere pronti a vivere una nuova possibilità

di ritrovarsi. È l'invito di Odielle nella nota che qui pubblichiamo. Aperto un sito web

«Sto alla porta e busso» Gli oratori verso l'estate

La ripresa delle attività lavorative e la possibilità di vivere alcune interazioni con le altre persone portano anche le nostre parrocchie a rimettere a fuoco alcune dinamiche proprie della comunità cristiana, sostenute dalla celebrazione dell'Eucaristia. Anche in questa realtà il Signore sta bussando. Ascoltare quel «tocco» alla porta significa essere pronti a vivere, con tutta l'attenzione e la prudenza, una nuova possibilità di ritrovarsi. La pastorale giovanile lombarda accompagna questa ripresa con alcuni passi che richiedono la gradualità necessaria, perché ogni cosa sia fatta secondo le norme vigenti. 1. **Busso...** In queste ore molti chiedono tempi e modi. I nostri vescovi ci hanno richiamato ad abitare questo tempo con elasticità e intelligenza; ci incoraggiano nel lavoro di rete con il territorio; ci ricordano che non possiamo dismettere completamente lo spazio della proposta educativa. Ad oggi non tutto è conosciuto: le linee guida emanate dal governo attendono di essere recepite da Regione Lombardia, mediante un atto amministrativo formale. Le Diocesi lombarde hanno aperto un dialogo costante e costruttivo con le istituzioni. Attendiamo con pazienza quanto verrà elaborato: solo allora vedremo delineate con più precisione il quadro normativo e dunque gli spazi di azione per le proposte educative. Si tratta di tempi tecnici che non dipendono né da cattiva volontà né da inerzie. Nel frattempo, possiamo iniziare a prepararci e a formarci, coinvolgendo attivamente la comunità educante, per metterci a servizio dei nostri ragazzi, adolescenti e giovani, al massimo delle nostre capacità. Anche la questione della responsabilità sta preoccupando molti. E giustamente. Su questo punto lavora l'Osservatorio giuridico regionale, per poter offrire in tempi ragionevoli indicazioni più esaurienti e rassicuranti. Per ora è sufficiente considerare questo: la precisa applicazione dei protocolli - per i dipendenti, i fedeli a Messa, e in futuro per i ragazzi in

oratorio - rende molto difficile che una parrocchia sia considerata responsabile per un eventuale contagio da Covid. Invece è improbabile che una parrocchia possa non assumersi alcuna responsabilità per attività da lei gestite, «trasferendo» ogni onere su soggetti terzi come gli enti locali. 2. **Busso... alla porta dell'oratorio.** È possibile riattivare una stanza dell'oratorio e degli spazi parrocchiali (non cinema-teatri), affinché si possano svolgere alcune riunioni in presenza. Ottemperando alle indicazioni che trovate sui siti diocesani (www.chiesadimilano.it la nota dell'Avvocatura della Diocesi di Milano sulle riaperture parziali), ogni parrocchia potrà convocare alcune persone (Cpa, Cpa, Cdo, educatori, e quipe educative, eccetera) per una riunione di programmazione o di coordinamento pastorale. Nell'ascolto dell'esperienza fatta, nella raccolta dei bisogni della comunità, in un esercizio vero di discernimento comunitario, questo primo passaggio potrà essere d'aiuto nello sperimentarci per una graduale apertura futura degli altri ambienti oratoriani. 3. **Busso... in vista dell'estate.** Nella riflessione sui bisogni delle nostre famiglie e dei nostri ragazzi, adolescenti e giovani, preme sicuramente l'esigenza di trovare spazi e tempi per accompagnare la lunga estate delle nostre famiglie in termini ancora una volta e chiaramente pastorali. Odielle ha realizzato un progetto «Estate ragazzi», dal titolo Summerlife. Per fare nuove tutte le cose. Il sito di riferimento (www.summerlife.it) viene progressivamente aggiornato. Lo sappiamo: non potremo seguire le orme delle passate estati e dovremo inventarci un nuovo modo di stare con i ragazzi e accompagnarli. Summerlife supporterà proprio questa nuova azione educativa, articolandosi in proposte formative ed animative. 4. **Busso... perché ci formiamo.** Il periodo che si apre, lo sappiamo, ha bisogno ancor più di intelligenza e prudenza. Questi i punti del piano formativo Summerlife: - la formazio-



ne operativa, in cui saranno approfondite le regole del gioco dell'attività educativa che intendiamo proporre; - la formazione sanitaria, in collaborazione con le Aps locali, per consentire a tutti gli operatori dell'oratorio di servire in sicurezza la proposta educativa; - la formazione tematica, per presentare il progetto educativo dell'Estate ragazzi Summerlife; - la formazione psico-pedagogica, per consentire agli educatori e operatori dell'oratorio di mettersi in ascolto attivo dei ragazzi, adolescenti e giovani e provare con loro a rielaborare l'esperienza faticosa che hanno vissuto. Fanno parte del piano formativo anche alcune schede - che saranno sempre online sul sito dedicato all'attività estiva - utili per gli incontri formativi parrocchiali. Ogni Diocesi comu-

nicherà tempi e modi della formazione. Formarsi in maniera opportuna, in tutte le dimensioni richiamate, è la più bella premessa per avere cura di chi incontreremo. «Ecco, sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me» (Ap 3,20). Prepariamoci a questa apertura, non solo di ambienti, ma anche di un modo nuovo di vivere la nostra pastorale. L'ascolto della Voce di chi ci chiama a servire i fratelli, ci permetterà di ritrovare la forza della comunione vera. Essa è il frutto, ma ancor prima il seme per trovare la forza e l'entusiasmo di ascoltare ed aprire ad ogni «tocco» che sentiremo alle nostre porte.

Odielle
(Oratori diocesani lombarde)



Un momento della Messa Crismale di giovedì in Duomo

La sfida di inventare qualche cosa di inedito

Concludendo la Messa Crismale giovedì in Duomo l'arcivescovo, riguardo all'estate, ha dato alcune comunicazioni.

DI MARIO DELPINI *

Per tracciare la via per il futuro immediato, in particolare per l'estate, dobbiamo tener presente che siamo tenuti a rispettare le indicazioni delle autorità competenti per tutelare la salute di tutti. Ora le autorità competenti hanno già indicato alcune possibilità praticabili per la ripresa dei momenti essenziali della vita delle comunità. Osservando le prescrizioni, possiamo celebrare l'Eucaristia, possiamo anche celebrare l'Eucaristia invitando adulti, adolescenti, ragazzi; possiamo convocare i consigli della comunità, possiamo radunare i giovani maggiorenti per la vita dei gruppi giovanili. Cominciamo a fare quello che è consentito: le nostre comunità ne hanno bisogno. Quanto all'estate noi dobbiamo attendere le indicazioni delle autorità competenti: è inutile speculare e moltiplicare dichiarazioni, obiezioni e propositi, se non sono ancora definite e pubblicate le linee guida da applicare in Regione. A me sembra che due punti siano acquisiti. Il primo è che noi quest'anno non possiamo organizzare l'oratorio estivo. Non ci sono le condizioni per fare quello che abbiamo

sempre fatto con tanta partecipazione dei ragazzi e gratitudine delle famiglie. Il secondo è che noi non possiamo trascurare i ragazzi e gli adolescenti e far mancare a loro una proposta educativa di vita condivisa, di fede praticata, di giorni sereni. Si tratta di una sollecitudine per la formazione umana e cristiana delle giovani generazioni e non solo di un servizio sociale, che per altro non sarebbe estraneo alla pratica della carità della comunità cristiana. Se non possiamo proporre l'oratorio estivo e non possiamo trascurare i ragazzi e gli adolescenti, che cosa dobbiamo fare? Io credo che dobbiamo raccogliere la sfida di inventare qualche cosa di inedito perché inediti sono la situazione e i vincoli che, presumibilmente, saranno posti dalle competenti autorità. Qualche cosa di inedito: creato non dal singolo prete, ma dalla comunità cristiana, leggendo il territorio, le risorse disponibili e le condizioni da curare perché non ci siano trasgressioni delle normative. Qualche cosa di inedito: che sia costruito con alleanza con altre istituzioni e risorse disponibili sul territorio. Qualche cosa di inedito: che non si esponga temerariamente a responsabilità ma che non si lasci bloccare da infondati timori. Qualche cosa di inedito. Noi ne siamo capaci!

* arcivescovo

La preghiera di oggi nelle case

Il Servizio per la pastorale liturgica propone alle famiglie il sussidio per celebrare la fede nelle case oggi nella Domenica di Pentecoste. Sul portale diocesano www.chiesadimilano.it sono disponibili le due versioni, per il rito ambrosiano (sul tema «E inizieremo a parlare lingue diverse») e per il rito romano («Apparvero loro come lingue di fuoco»). Si possono scaricare in formato .pdf (entrambi di due pagine). Per rivivere l'esperienza degli apostoli nel giorno della Pentecoste, si consiglia di svolgere



questo rito nel secondo pomeriggio o in serata, in cerchio (intorno a un tavolo o per terra). Le luci sono spente o soffuse. Si prepara una candela e l'occorrente per accenderla oppure si prepara un lume più grande, già acceso, dal quale poi verranno accese le altre candele. La celebrazione si potrebbe svolgere nei pressi di una finestra aperta. Si potrebbero lasciare alcune porte aperte per provare a sentire un po' di corrente... aria nuova che entra in casa. Prima di iniziare si sceglie una guida e uno o più lettori.

mostra online

Pensiero e opera di Martini

È visitabile online, sul sito della Fondazione Martini (fondazione-carlomariamartini.it), la mostra «Per un'Europa unita. Il futuro dell'Europa nel pensiero e nell'opera di Carlo Maria Martini». Curata da Francesca Perugi, è frutto della collaborazione tra la Fondazione e il Dipartimento di scienze religiose dell'Università cattolica di Milano all'interno del progetto di ricerca «Crisi dell'eurocentrismo e futuro dell'umanesimo europeo». Inaugurata nel cortile d'onore della Cattolica il 4 dicembre 2019, la mostra viene ora riproposta online per una più ampia fruizione. Le parole del cardinale Carlo Maria Martini e talvolta l'audio della sua stessa voce (anche in video) mettono in luce lo sguardo profetico dell'uomo di Chiesa e la sua costante e profonda attenzione ai problemi sociali e politici del contesto europeo.



La Fase 2 a Milano, sondaggio delle Acli

Le Acli Milanesi hanno ideato un'indagine sociale, intitolata «Ricominciamo insieme», per rilevare le opinioni, gli stati d'animo, i mutamenti, le esigenze e le aspettative future che questo difficile momento sta comportando sul nostro modo di vivere. I risultati di ricerca, elaborati in forma statistica, permetteranno di conoscere meglio lo stato attuale e di individuare servizi utili a rispondere a nuove esigenze e nuovi bisogni sociali dei territori in questa Fase 2. Il questionario è online sul sito www.aclimilano.it e si rivolge a tutti i cittadini maggiorenti della provincia di Milano. Il sondaggio è costituito da 33 domande dall'ambito familiare e di cura alle esigenze personali, dalla salute agli stati d'animo e alle proposte per il futuro.

Centro Sant'Antonio, in fila per un fiore

Domenica 7 giugno, dalle 11 alle 13, presso il Centro Sant'Antonio (via Maroncelli, 25 - Milano) si terrà l'iniziativa «In fila per un fiore». A Milano la solidarietà è aromatica! Salvia, timo, basilico, rosmarino, origano, maggiorana e cedrina: le piante aromatiche verranno offerte a fronte di una donazione libera. È una proposta che nasce come provocazione per far conoscere ai cittadini l'esperienza della fila per il cibo che tutti i giorni vivono le persone senza fissa dimora. La raccolta fondi è a sostegno del Centro Sant'Antonio che ogni giorno si prende cura di oltre 150 persone con cibo e docce calde. Per informazioni, e-mail: marketeam.maroncelli@gmail.com; fiore@operainfiore.it.